

Codice A1601A

D.D. 18 ottobre 2016, n. 389

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Ripristino viabilità forestale e nuove vie temporanee di esbosco". Comune: Bagnasco (CN). Proponente: az. Agr. Bruno Pietro. Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT 1160020 "Bosco di Bagnasco".

IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 7 settembre 2016 (prot. n. 22408/A16.000) è pervenuta, per il tramite del SUAP del G.A.L. Mongioie, al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza dell'azienda agricola Bruno Pietro, per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il ripristino di viabilità forestale e realizzazione di nuove vie temporanee di esbosco in comune di Bagnasco (CN);

l'area di intervento è ubicata all'interno del SIC IT 1160020 "Bosco di Bagnasco" istituito ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il progetto costituisce una variante di quello che nel 2014 ha conseguito giudizio positivo di valutazione di incidenza, espresso con D.D. n. 314 del 05/11/2014 e consiste nel ripristino di alcune porzioni di viabilità forestale esistente, nell'apertura di vie di esbosco temporanee e nell'utilizzazione forestale del soprassuolo boschivo, così come descritto negli elaborati pervenuti. La viabilità in progetto, nuova o da ripristinare, ha uno sviluppo di circa 1,9 km, di cui circa 1,2 km interni al lotto oggetto di utilizzazione, con una densità complessiva di 176 m/ha di intervento, di cui 96 di vie temporanee di esbosco. Il ripristino della viabilità esistente consiste in una scarificazione del piano viabile con il ripristino delle canalette trasversali e comporta un volume di movimentazione terra pari a circa 278,30 mc; le vie temporanee di esbosco, unitamente alle piazzole per la monovra mezzi e stoccaggio temporaneo legname, comporteranno un movimento terra pari a circa 1740,38 mc; l'utilizzazione forestale prevede una ceduzione a carico di carpino nero e castagno su una superficie di 6,84 ha, con il rilascio a gruppi di matricine che garantiranno un copertura residua del 30% oltre ai rilasci di portaseme di specie elencate nella scheda 005 Bosco del Baraccone;

il SIC IT 1160020 "Bosco di Bagnasco" si estende su quasi 400 ettari posti interamente nel comune di Bagnasco (CN). Gli ambienti maggiormente diffusi e di maggior interesse naturalistico sono gli ecosistemi forestali. Faggete (habitat "9130 e 9150") e acero-tiglio-frassineti (9180*), oltre che per la ricchezza vegetazionale e floristica, spiccano per le caratteristiche strutturali e forestali: governo a fustaia, grandi diametri, buona fertilità delle stazioni, eccezionale mescolanza di specie arboree (fino a 20 specie in popolamenti limitrofi). Tali caratteristiche rendono i suddetti habitat molto interessanti e rappresentativi, considerando anche la mancanza di omologhi per estensione a livello regionale. Nel SIC sono inoltre rappresentati, come ambienti forestali, l'habitat 9260 (Boschi di *Castanea sativa*) e il 91E0* (Foreste alluvionali dell'*Alnion-glutinosae-incanae*).

In merito alle specie tutelate dalla D.H., per il sito o le sue vicinanze sono segnalati i rettili inclusi nell'Allegato IV *Hierophis* (= *Coluber*) *viridiflavus*, *Lacerta* (*viridis*) *bilineata*, *Podarcis muralis* ed è stata inoltre accertata la presenza di otto specie di chiroteri incluse negli Allegati II e/o IV, pari al 28% di quelle attualmente note in Piemonte (*Rinolophus hipposideros*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis emarginatus*, *M. nattereri*, *M. daubentonii*, *Pipistrellus kuhlii*, *P. pipistrellus* e *Plecotus auritus*), cinque delle quali sono tipicamente forestali e altamente specializzate nelle scelte trofiche. Per quanto riguarda l'avifauna, frequenta l'area del sito o le sue vicinanze *Circaetus gallicus*, incluso nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli";

si ritiene, quindi, che con una opportuna razionalizzazione dei tracciati delle vie temporanee di esbosco ed i dovuti controlli sul possibile insediamento delle specie alloctone invasive (ai sensi della DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016), il progetto non produrrà impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela e per le quali è stato istituito il SIC IT 1160020 "Bosco di Bagnasco";

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

presa visione del contributo di carattere tecnico scientifico di ARPA Piemonte, datato 14 ottobre 2016 (prot. Arpa 86682);

tenuto conto di quanto appurato nel corso del sopralluogo svolto in data 06 ottobre 2016;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione"; modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con DGR. n. 24-2976 del 29/2/2016, consultabile all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>;

vista la D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione sesto gruppo di misure";

vista la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016, "Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese.", consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/ambiente/tutela_amb/esoticheInvasive.htm;

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 24 agosto 2016 prot. n. 21641/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 35 del 01/09/2016 che indica come termine di conclusione del procedimento il 29 settembre 2016;

determina

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto "Ripristino viabilità forestale e nuove vie temporanee di esbosco" in comune di Bagnasco (CN), proposto dell'azienda agricola Bruno Pietro, tramite il SUAP del G.A.L. Mongioie, ricadente nel SIC IT 1160020 "Bosco di Bagnasco", dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'opera in oggetto, i disposti della D.G.R. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" così come modificata con le D.G.R. 22-368 del 29/9/2014, 17-2814 del 18/01/2016 e 24-2976 del 29/2/2016, e della D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016 di approvazione delle Misure sito specifiche per il sito in oggetto, che si intendono qui integralmente richiamate, e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni in coerenza con i contenuti della sopra richiamata D.D. n. 314 del 05/11/2014:

a) dovrà essere stralciata la realizzazione della via di esbosco temporanea prevista all'incirca lungo l'isoipsa dei 920 m (indicata con la lettera "A" nell'estratto cartografico riportato nella figura

- 1). Si ricorda, inoltre, che l'art. 12 comma 1 lettera d) delle “Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte” di cui alla D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. prevede il divieto di percorrere il suolo con mezzi meccanici al di fuori della viabilità esistente e/o delle eventuali vie di esbosco definite dalla normativa forestale;
- b) dovrà essere ottimizzato il tracciato della via di esbosco temporanea indicata con la lettera "B" nell'estratto cartografico riportato nella figura 1, spostandone la partenza più a valle, lungo la pista forestale oggetto di ripristino;
- c) stante le caratteristiche del tracciato, la sezione trasversale delle piste forestali esistenti oggetto di recupero non dovrà eccedere la larghezza di 2,5 m al netto di eventuali opere per la regimazione delle acque meteoriche, fatti salvi eventuali tratti in cui questa sia già attualmente maggiore;
- d) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il rotolamento a valle del materiale movimentato durante l'apertura dei nuovi tracciati ed il ripristino di quelli esistenti, in modo da evitare danni alla vegetazione;
- e) alla luce dell'importante presenza nell'area del sito di chiroteri legati ad ambienti forestali, al fine di salvaguardarne il periodo riproduttivo, i lavori di realizzazione delle vie temporanee (compreso il taglio piante) dovranno avvenire al di fuori dell'intervallo compreso tra il 1° aprile e il 31 luglio;
- f) il taglio piante e i movimenti terra necessari all'apertura dei tracciati dovranno essere ridotti al minimo indispensabile;
- g) le vie temporanee di esbosco in progetto e le piazzole di manovra dovranno essere oggetto di ripristino morfologico al termine del connesso intervento selvicolturale. Eventuali inerbimenti potranno essere realizzati unicamente all'interno dell'area interessata dal lotto oggetto di utilizzazione forestale ed essere conformi a quanto previsto alla lettera p) dell'art. 3 comma 1 delle “Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte” relativo all'introduzione di specie non presenti naturalmente nel territorio del sito: per quanto possibile, dovranno essere utilizzate entità a rapido insediamento ma caratterizzate da una bassa persistenza;
- h) premesso che, durante il sopralluogo effettuato in data 06/10 u.s., nell'area interessata dal lotto recentemente oggetto di utilizzazione sul versante Ovest del Bric Fusare, adiacente a quello che sarà servito dalla viabilità oggetto della presente valutazione, si è rilevata la presenza di alcune entità della flora alloctona incluse negli allegati alla D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016 (*Erigeron annuus* ed *E. canadensis*), la Direzione Lavori dovrà corredare la comunicazione di avvio dei lavori con indicazioni circa le modalità con cui si intende ottemperare all'obbligo previsto per gli interventi che comportino movimenti terra dall'art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle "Misure di Conservazione per la Tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte”.

Il proponente deve far pervenire all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura tempestiva comunicazione delle indicazioni di cui al punto h), dell'avvio e della fine dei lavori e del nominativo del Direttore dei Lavori.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/2009.

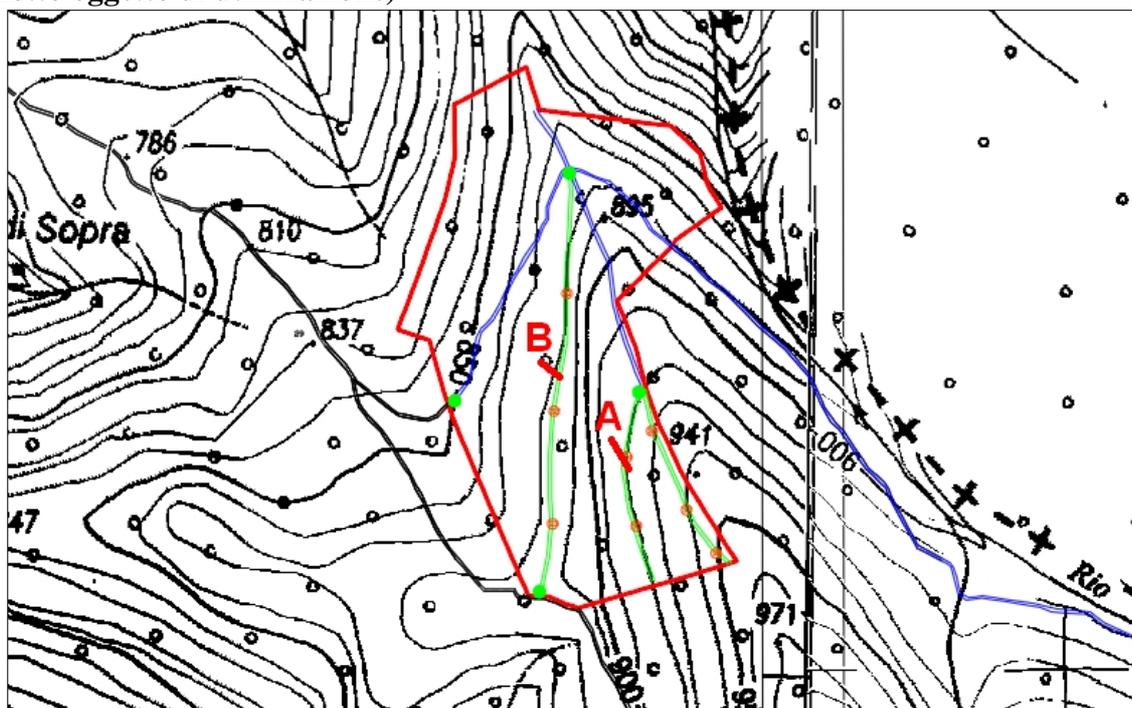
Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il

termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Figura 1 - Viabilità in progetto (dall'elaborato "Tav. 9 - Estratto CTR". In rosso i confini del lotto oggetto di utilizzazione)



Il Dirigente del Settore
(Vincenzo Maria MOLINARI)